

Venerdì secondo appuntamento, organizzato da Statale, Bicocca e Politecnico

# La notte più allegra dei ricercatori

di FEDERICA CAVADINI

Maneggiare vetrini e pipette e provare a «caricare un Dna sul gel» come veri scienziati in laboratorio. O cucinare biscotti con formule geometriche. E fare «giochi matematici con le smarties». Tutto possibile e da provare, almeno per un giorno. Per sentirsi come i nostri ricercatori. «Per provare la gioia impagabile della scoperta. E diffondere la cultura scientifica». Parola di Gianluca Vago, rettore della Statale. Sottoscrivono i colleghi di Politecnico e Bicocca. Che insieme dai tre atenei milane-

si invitano la città a questa Notte dei ricercatori. Appuntamento venerdì a *Meet me tonight*: duecento eventi, fra Giardini Montanelli, Planetario, Museo di Scienze naturali e Museo della Scienza e della Tecnologia. Per tutti, bambini compresi. Giochi, conferenze, incontri, laboratori interattivi.

## Per famiglie e bambini

Giochi e laboratori: famiglie e bambini invitati ai duecento eventi in programma

vi. Succede in contemporanea in trecento città d'Europa, nove in Lombardia (una regione con quattromila ricercatori). Milano ha iniziato l'anno scorso. Adesso replica e raddoppia. Quest'anno ci saranno anche i ricercatori degli ospedali milanesi. «Proporremo laboratori sulle cellule staminali, per sostenere una cultura della ricerca». Poi eventi su salute, energia, ambiente, alimentazione. In scena dalle dieci del mattino fino a mezzanotte i nostri ricercatori. L'anno scorso Milano ha risposto all'invito con ventimila presenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

